

# ANNA IDENTICI

Dal pop alla  
canzone  
impegnata

**Si rivela come cantante "acqua e sapone" con canzoni fresche e delicate; poi nel '71 la grande svolta. Anna Identici sceglie un repertorio più impegnato portando in musica problemi sociali come le morti bianche nei cantieri, la condizione della donna, le lavoratrici sfruttate nel lavoro e molto folk della nostra tradizione musicale. Un'artista di spessore che andrebbe oggi sicuramente riscoperta.**

**N**ata a Castelleone il 30 luglio del 1947, figlia di un dipendente delle Ferrovie dello Stato, da bambina si fa apprezzare per le sue doti innate di cantante partecipando a spettacoli nell'ambito della sua provincia. A dieci anni esordisce sul palcoscenico della sua città in una riduzione per bambini di *Biancaneve e i sette nani*. Nel '62 il vero debutto durante il Carnevale di Crema. A sedici anni partecipa al concorso *Voci nuove di Castrocaro*, proponendo due successi di quel momento, *Cin cin* di Richard



di Fernando Fratarcangeli - fernando.fratarcangeliraropiu@gmail.com

Anthony e *Amore scusami* di John Foster. Si classifica al terzo posto dietro a Vittorio Inzaina e Franco Tozzi (fratello maggiore di Umberto) e viene scritturata dalla Ariston, neo etichetta gestita da Alfredo Rossi. Il primo disco che incide è *Lo stile adatto a me*, ma è con il successivo *Un bene grande così* che arriva il

successo, anche grazie alla vittoria che Anna ottiene al *Festival di Zurigo '65* che si svolge il 20 novembre. A comporre il brano è di Giorgio Calabrese il testo e di Gianni Guarneri la parte musicale. Viene notata da Mike Bongiorno che la sceglie, insieme ad Anna Marchetti e Milena, come valletta nella sua popola-